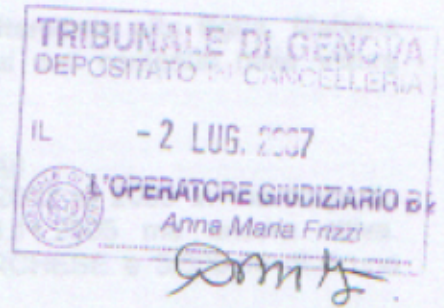


TRIBUNALE DI GENOVA
1° SEZIONE CIVILE

8067 /2007 Ruolo Generale Civile



MEMORIA COMPARSA

I sottoscritti, cittadini elettori del Comune di Genova, Abbondanza Christian e Castiglion Simonetta, in proprio e per conto dell'organizzazione "Casa della Legalità e della Cultura - Onlus", hanno promosso l'istanza di ricorso al Tribunale di Genova in quanto:

1) è diritto-dovere di ogni singolo cittadino, e quindi anche delle forme di libera associazione in cui i cittadini si riuniscono (così come definite dalla Costituzione), effettuare i controlli sulla trasparenza e correttezza delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di chiedere chiarimento ed eventuale intervento alle autorità preposte per le verifiche ed i conseguenti, eventuali, provvedimenti;

2) detto diritto-dovere è evidenziato e sancito nel Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con d.leg. 267/2000; nonché dalla ampia normativa che il legislatore e l'UE hanno adottato per garantire la trasparenza degli atti, l'accesso agli stessi ed il conseguente diritto/dovere di intervento.

Premesso che:

- a) in data 24 maggio 2007 abbiamo verificato l'incorrere in un evidente conflitto di interessi della Prof.ssa Marta VINCENZI – come nel dettaglio poi dimostreremo –, candidata a Sindaco di Genova, abbiamo posto una pubblica domanda all'interessata per sapere come, in caso di sua elezione, avrebbe provveduto a risolvere detto conflitto evitando di porre in essere la causa di incompatibilità prevista dalla legge. A detta domanda, ripresa anche da altri (Città Partecipata e Movimento di Partecipazione PiGreco) è stata anche ripresa da un quotidiano (Il Giornale)- **[allegato 1]**, non vi è stata alcuna risposta dalla candidata VINCENZI;
- b) in data 29 maggio 2007 abbiamo promosso comunemente con il periodico online DemocraziaLegalità diretto da Elio Veltri (Registrazione Tribunale di Firenze n° 5375) una Lettera Aperta al neo eletta Sindaco di Genova, VINCENZI, per chiedere come avrebbe risolto il conflitto di interessi. Detta lettera è stata ampiamente ripresa da diversi siti internet, oltre a quello della Casa della Legalità e di DemocraziaLegalità, anche dal quotidiano per la sinistra "Aprileonline.info" diretto da Carla Ronga (Registrazione Tribunale di Roma n° 54/2005). Inoltre, naturalmente, la stessa è stata inviata alle caselle e-mail della VINCENZI. A detta lettera non è stata fornita alcuna risposta e, inoltre, dalle ricevute delle e-mail inviate risulta che le stesse sono state "cancellate" senza lettura, pur avendo chiaramente in evidenza il mittente e l'oggetto. **[allegato 2]**
- c) in data 31 maggio 2007 è avvenuto il passaggio di consegne a Palazzo Tursi tra Giuseppe Pericu e Marta Vincenzi, con il quale la neo eletta entrava nelle sue funzioni di Sindaco, senza però alcun chiarimento sul conflitto di interessi, ovvero sulle soluzioni adottate per non innescare eventuali cause di incompatibilità;
- d) non restava, alla luce di quanto in merito affronteremo, altra possibilità di verifica e intervento se non quello previsto dal Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, e quindi ci imponeva di ricorrere all'Ufficio del Presidente del Tribunale di Genova.

1) Nel merito occorre in via preliminare evidenziare quanto segue:

- 1.a) Il marito di Marta VINCENZI, Ing. Bruno MARCHESE, unitamente alla figlia, Malvina MARCHESE, detiene quote di diverse società attive. Dai dati contenuti nelle Visure Camerale della CCIAA di Genova:

- B & M CONSULTING srl (interamente di proprietà dei congiunti)

(con sede in Genova Via Maragliano 3 e Unità Locale dal 2002 al 2005 in Via Negrotto Cambiaso Pierino 93 a Genova), in liquidazione dal 23.11.2005 ma ancora attiva. Capitale sociale 10.000,00 € di cui 7.000,00 di Malvina MARCHESE e 3.000,00 di Bruno MARCHESE.

Liquidatore della società è Bruno MARCHESE

[allegato 3]

- IGM ENGINEERING IMPIANTI srl (a maggioranza di proprietà dei congiunti)

(con sede in Genova Via al Ponte Reale 2), attiva.

Capitale Sociale 49.400,00 € con quote sociali - così registrate con atto del 10.04.2007 e deposito il 09.05.2007 con protocollo n° GE-2007-16772 -: Bruno MARCHESE 18.759,52 € e Malvina MARCHESE per 10.096,84 € (pari ad un totale di 28.856,36)

Amministratore Delegato, Consigliere e Direttore Tecnico è Bruno MARCHESE.

[allegato 4]

- 1.b) La società IGM ENGINEERING IMPIANTI srl, di proprietà a maggioranza del marito Bruno MARCHESE, e della figlia, Malvina MARCHESE, della VINCENZI, hanno partecipazioni in due Consorzi.

Dalla Visura Camerale della CCIAA di Genova:

- CONORZIO RETE

(con sede in Genova Via Fieschi 3). Attivo.

In esso Bruno MARCHESE ricopre il ruolo di Direttore Tecnico.

[allegato 5]

Dal sito internet della IGM ENGINEERING IMPIANTI srl (www.igm-eng.it) viene inoltre indicato il **CONSORZIO FASTIGI** (con sede a Civitavecchia e partecipato dalla AUTOSTRADE Spa). Dalla visura camerale della CCIAA di Roma relativa a detto Consorzio però detta partecipazione non risulta.

[allegato 6]

- 1.c) Il conflitto di interessi sorge nel momento in cui un amministratore pubblico, in questo caso Marta VINCENZI quale Sindaco di Genova, ha dei congiunti, in questo caso il marito Bruno MARCHESE e la figlia Malvina MARCHESE, che svolgono attività che portano ad interessi contrapposti (privati e di impresa) a quelli dell'ente pubblico.

Pertanto in circostanza di conflitto di interessi, il legislatore, ha voluto porre limiti inequivocabili per quanto concerne gli Enti Locali (sono esclusi, dal legislatore, quindi i Consigli e governi regionali, il Parlamento ed il Governo nazionale).

Tali conflitti di interesse devono essere risolti, quindi, con inequivocabile chiarezza dall'Amministratore pubblico, non quindi dal privato (i congiunti) in quanto tale norma voluta dal legislatore non può e non vuole penalizzare il diritto all'iniziativa economica e finanziaria di ogni cittadino.

Senza soluzione del conflitto di interessi si può quindi incorrere in una delle cause di incompatibilità che, secondo il legislatore stesso, possono anche produrre la decadenza dalla carica.

Le attività delle società dei congiunti di Marta VINCENZI hanno come ragione sociale – oltre al merito dei clienti che si vedranno ai punti seguenti – evidenti sovrapposizioni con le attività che, attraverso appalti e incarichi diretti e indiretti (cioè tramite le società partecipate e/o controllate), sono oggetto di delibera e indirizzo del Comune di Genova,

nonché con parti fondamentali del programma di amministrazione, presentato alla città, di Marta VINCENZI.

B&M CONSULTING srl

"LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA MANAGERIALE, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE A FAVORE DELLE IMPRESE OPERANTI NEI SEGUENTI SETTORI:

- A) IMPRESE CHE HANNO PER OGGETTO LA PREDISPOSIZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI DI QUALSIASI DESTINAZIONE;
- B) IMPRESE CHE HANNO PER OGGETTO IL COLLAUDO E IL MONTAGGIO DI IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTI;
- C) IMPRESE CHE HANNO PER OGGETTO LA FORNITURA DI MATERIALI E RICAMBI PER IMPIANTI INDUSTRIALI IN ITALIA E ALL'ESTERO;
- D) IMPRESE CHE HANNO PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE E CIVILE.

LA SOCIETA' SI INTERDICE ESPRESSAMENTE OGNI ATTIVITA' RISERVATA PER LEGGE A CATEGORIE E/O CLASSI PROFESSIONALI. LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI UTILI E/O NECESSARIE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE; POTRA' ANCHE ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' AVENTI SCOPI ANALOGHI, AFFINI E CONNESSI AL PROPRIO, NONCHE', SEMPRE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, ASSUMERE RAPPRESENTANZE E MANDATI DA SOCIETA' CHE OPERINO IN ITALIA E ALL'ESTERO, RILASCIARE FIDEJUSSIONI E AVALLI ANCHE A FAVORE DI TERZI. LA SOCIETA' HA FACOLTA' DI RACCOGLIERE PRESSO I PROPRI SOCI E NEL RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI VIGENTI, I FONDI NECESSARI PER IL CONSEGUIMENTO."

IGM ENGINEERING IMPIANTI srl

"LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESECUZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA', RICERCHE, CONSULENZE, PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, VALUTAZIONI DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICA E STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVAMENTE AD IMPIANTI INDUSTRIALI, OPERE E INFRASTRUTTURE CIVILI, MARITTIME E FERROVIARIE DI QUALSIASI DESTINAZIONE, LA PREDISPOSIZIONE E L'ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI DETTE OPERE ED IMPIANTI IN TUTTO O IN PARTE; PERTANTO, LA SOCIETA' SVOLGERA' LE SEGUENTI ATTIVITA':

- A) PRESTAZIONI RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA NONCHE' ALLA DIREZIONE E CONTABILITA' DEI LAVORI ED AGLI INCARICHI DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO;
- B) PREDISPOSIZIONE, REALIZZAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E GESTIONE DI OPERE CIVILI, INDUSTRIALI E MARITTIME DI QUALSIASI DESTINAZIONE COMPRESI I PORTICCIOLI TURISTICI E GLI IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE AL LORO SERVIZIO;
- C) PREDISPOSIZIONE, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE, IVI INCLUSA L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA, DI IMPIANTI, ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE; TALI ATTIVITA' SARANNO ESEGUITE CON RISORSE PROPRIE O MEDIANTE L'INTERVENTO DI TERZI;
- D) PRESTAZIONE DI SERVIZI CONNESSI DI PROGETTAZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI ED OPERE CIVILI E MARITTIME;
- E) PRESTAZIONE DI SERVIZI PER MONTAGGI ED AVVIAMENTI DEI SUDDETTI IMPIANTI ED OPERE;
- F) ASSISTENZA TECNICA PER IL MONTAGGIO, L'AVVIAMENTO, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEI SUDDETTI IMPIANTI ED OPERE;
- G) COLLAUDO, ISPEZIONE, SPEDIZIONE E MONTAGGIO DEI SUDDETTI IMPIANTI ED OPERE;
- H) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' E DI SICUREZZA DEI SUDDETTI IMPIANTI ED OPERE;
- I) FORNITURA DI MATERIALI PER I SUDDETTI IMPIANTI ED OPERE IN ITALIA E ALL'ESTERO;
- J) PRESTAZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA MANAGERIALE, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE AD IMPRESE CHE OPERINO NEI SUDDETTI SETTORI; K) ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE NEL SUDDETTO SETTORE DI ATTIVITA'. RESTA ESCLUSA OGNI ATTIVITA' RISERVATA PER LEGGE A CATEGORIE E/O CLASSI PROFESSIONALI E NON CONSENTITA DALLA LEGGE.

LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI UTILI E/O NECESSARIE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE; POTRA' ANCHE ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' AVENTI SCOPI ANALOGHI, AFFINI E CONNESSI AL PROPRIO, NONCHE', SEMPRE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, ASSUMERE RAPPRESENTANZE E MANDATI DA SOCIETA' CHE OPERINO IN ITALIA E ALL'ESTERO, RILASCIARE FIDEJUSSIONI E AVALLI ANCHE A FAVORE DI TERZI. LA SOCIETA' HA FACOLTA' DI RACCOGLIERE PRESSO I PROPRI SOCI E NEL RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI VIGENTI, I FONDI NECESSARI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE."

CONSORZIO RETE

"IL CONSORZIO HA PER OGGETTO IL COORDINAMENTO E LA DISCIPLINA DEI SOGGETTI CONSORZIATI IN RELAZIONE SIA ALLA PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE SIA ALLA SUCCESSIVA ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' CHE SARANNO COMMESSE IN APPALTO, CON SPECIFICO RIFERIMENTO A QUELLE DI ESECUZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA', RICERCHE, CONSULENZE, PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, VALUTAZIONI DI CONGRUITA' TECNICO-ECONOMICA, STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE, CON SCELTA DEL CONTRAENTE SIA A TRATTATIVA PRIVATA, SIA ATTRAVERSO QUALSIASI PROCEDURA DI GARA ANCHE AI SENSI DELLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1994 N. 109, DEL D.P.R. 21 DICEMBRE 1999 N. 554, DELLA LEGGE 1 AGOSTO 2002 N. 166 E SUCCESSIVE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI.

PER LA REALIZZAZIONE DELLO SCOPO CONSORTILE, IL CONSORZIO, PER CONTO DEI CONSORZIATI, POTRA' SVOLGERE LE ATTIVITA' QUI DI SEGUITO ELENCAE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO:

- PROMUOVERE INIZIATIVE ED ATTIVITA' DI DEFINIZIONE ED ACQUISIZIONE DI COMMESSE A FAVORE DEL CONSORZIO E DEI CONSORZIATI;
- PROMUOVERE, ACQUISIRE E SVOLGERE ATTIVITA' DI PREDISPOSIZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI NELLE QUALI RISULTI STRATEGICA LA SINERGIA TRA LE ATTIVITA' DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA IN GENERE SVOLTE DAI CONSORZIATI;
- PROMUOVERE, ACQUISIRE E SVOLGERE ATTIVITA' DI CONSULENZA, COLLAUDO, ATTESTAZIONE E FORMAZIONE TECNICA NELL'AMBITO PROPRIO DELL'ENGINEERING;
- COORDINARE TUTTE LE INIZIATIVE VOLTE A CONSEGUIRE I PREDETTI RISULTATI, SVOLGENDO ATTIVITA' DI ASSISTENZA A FAVORE DEI SOGGETTI CONSORZIATI;
- CONFERIRE GLI INCARICHI PIU' OPPORTUNI AI CONSORZIATI E ANCHE A TERZI IN ORDINE ALLA PROGETTAZIONE E ALLE ATTIVITA' ESECUTIVE;

- COORDINARE, APPROVARE E DEFINIRE LA PREDISPOSIZIONE DEI NECESSARI ELABORATI DOCUMENTALI E PROGETTUALI;
- PRESENTARE OFFERTE E PARTECIPARE A GARE DI APPALTO;
- STIPULARE ACCORDI, CONVENZIONI ED ATTI CONTRATTUALI CON TERZI COMMITTENTI ANCHE PER L'ACQUISIZIONE E L'ESECUZIONE DELLE COMMESSE NELL'INTERESSE DELLE CONSORZIATE;
- SVOLGERE PRATICHE AMMINISTRATIVE PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI AL FINE DI CONSEGUIRE LE COMMESSE, LE CONCESSIONI, LE AUTORIZZAZIONI, LE LICENZE, I PERMESSI ED OGNI ALTRO ADEMPIMENTO OCCORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLO SCOPO CONSORTILE;
- COORDINARE E VERIFICARE LA RISPONDENZA DELL'ATTIVITA' DEI CONSORZIATI, ANCHE SOTTO IL PROFILO QUALITATIVO, QUANTITATIVO E TEMPORALE, ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE E STABILITE NEI CONTRATTI CON I COMMITTENTI;
- PRESTARE EVENTUALMENTE ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AI CONSORZIATI, PER IL CONSEGUIMENTO DEI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI NAZIONALI ED ESTERI;
- RILASCIARE GARANZIE, ANCHE FIDEJUSSORIE, NELL'INTERESSE DEI CONSORZIATI ED ASSUMERE OBBLIGHI SOLIDALI CON UNO O PIU' DEI CONSORZIATI STESSI;
- PROMUOVERE ED ATTUARE OGNI OPPORTUNA INIZIATIVA PER IL COMPLETO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO PROPRIE DELLO STRUMENTO CONSORTILE, OVE OCCORRA ANCHE ACQUISENDO DA TERZI BENI, SERVIZI, LAVORI O PRESTAZIONI DI OPERA O PROFESSIONALI NECESSARI E OPPORTUNI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO CONSORTILE.

2) In riferimento a dette Società occorre quindi assumere dati di estrema rilevanza quali:

- 2.a) La IGM ENGINEERING IMPIANTI srl, stando al contenuto del sito internet della stessa (www.igm-eng.it) nelle pagine "I NOSTRI CLIENTI", risulta in rapporti di lavoro con alcune società partecipate dal Comune di Genova (insieme a Provincia di Genova, Regione Liguria ed altri), oltre che con società ed imprese che hanno incarichi ed appalti dal Comune di Genova e/o da società partecipate/controllate dal Comune di Genova (ad esempio la SVILUPPO GENOVA spa) [allegato 7]
- 2.b) Il CONSORZIO RETE (con la IGM ENGINEERING IMPIANTI srl e Bruno MARCHESE direttore Tecnico), da documenti ufficiali della SIAS spa (gruppo Gavio), ovvero Bilanci Consolidati e Prospetto Informativo depositato in Consob in data 15.06.2005, risulta sino al 2005 che il Consorzio Rete è stato partecipato anche dalla SIAS spa per il 16.667% (per un valore di 11.000 azioni quote detenute su 66.000). [allegato 8]

Inoltre, nel Prospetto della SIAS spa citato, risulta in riferimento alla stessa che:

"La variazione intervenuta nella voce "partecipazioni in altre imprese" è la risultante, principalmente, dell'acquisto di ulteriori quote di partecipazione nella Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. (per un controvalore complessivo di 4.486 migliaia di euro) e di una partecipazione nella Banca CARIGE S.p.A. (per 23.618 migliaia di euro). Le attuali quotazioni borsistiche della Banca CARIGE S.p.A. risultano sostanzialmente allineate al loro valore di iscrizione nel bilancio, mentre quelle relative alla Alerion Industries S.p.A. risultano sensibilmente superiori al valore di iscrizione della stessa."

Le quote della società Milano-Serravalle - Milano Tangenziali spa di proprietà della Provincia di Genova erano state vendute, proprio con Marta VINCENZI nel ruolo di Presidente della Provincia di Genova, nel 1999, proprio al gruppo Gavio, a 1,60 € ad azione, mentre questi poi rivendette azioni alla Provincia di Milano (Presidente Filippo Penati) a 8,93 €. Detto fatto (una vendita sotto-costò da un lato e sovra-costò dall'altro) è stato evidenziato da un noto giornalista indipendente, Gianni Barbacetto, del settimanale Diario, nel suo ultimo libro "Compagni che sbagliano", edizioni Il Saggiatore, e non risulta smentito.

Il Comune di Genova detiene ancora la sua partecipazione nella Milano-Serravalle - Milano Tangenziali spa, tanto da avere un rappresentante nominato nel Consiglio di Amministrazione, nel Comitato Esecutivo, nonché Vice Presidente (attualmente Arcangelo Merella). [allegato 9]

Quindi se il CONSORZIO RETE è stato ed è interessato direttamente da interventi, opere, concessioni o incarichi per conto della Milano-Serravalle - Milano Tangenziali spa (e indirettamente con società da questa partecipate e/o controllate), negli anni 1999-2002 con Marta VINCENZI Presidente della Provincia di Genova senza più quote di partecipazione non sussisteva alcuna ipotesi di conflitto di interessi (ma solamente un fattore di opportunità etica e

politica), nel momento in cui Marta VINCENZI diviene (31 maggio 2007) Sindaco di Genova, scatterebbe invece, con il conflitto di interessi, la palese causa di incompatibilità.

3) Sul Conflitto di Interessi e soprattutto sul come questo non comporti causa di incompatibilità, il Sindaco VINCENZI non ha risposto, mentre il marito, BRUNO MARCHESE ha prodotto alcune dichiarazioni pubbliche che anziché smentire forniscono ancora maggiori elementi di comprova. Alcune dichiarazioni, infatti, sono palesemente false e menzognere, ed evidenziano, un tentativo di inquinamento delle informazioni necessarie a valutare. Nello specifico:

- 3.a) Su "Il Secolo XIX" del 13 giugno 2007 Bruno MARCHESE, in merito al Conflitto di Interessi, sul CONSORZIO RETE, afferma che la SIAS spa di Gavio non c'entra.
Detta affermazione configge con documenti ufficiali (Bilanci Consolidati e Prospetto depositato in Consob). Detta affermazione di Marchese accusa la SIAS spa di aver presentato Bilanci falsi ed una Relazione alla Consob falsa. Accusa gravissima e infondata, non risultando alcun azione giudiziaria in merito a detti falsi, indicati da MARCHESE. **[allegato 10]**
- 3.b) Sempre su "Il Secolo XIX" del 13 giugno 2007 Bruno MARCHESE, in merito al Conflitto di Interessi, e sempre sul CONSORZIO RETE, afferma che questi non ha mai operato sulla Milano Serravalle e che praticamente detto Consorzio, per quanto lo riguarda e per quanto riguarda la IGM, non svolge praticamente nulla.
Ciò è smentito non solo dal rapporto con SIAS spa, ma anche dal fatto che rilevanti opere infrastrutturali nell'area di Trieste (ove operava Maurizio MARESCA quale presidente dell'Autorità Portuale di Trieste ed ora super-consulente della Giunta comunale di Genova di Marta VINCENZI, e componente del Cda – nonché assistente legale – della IMPREGILO spa di Marcellino Gavio e Salvatore Ligresti, che controlla tra le altre anche la FISIA ITALIMPIANTI spa, per citarne una). **[allegato 10 e 11]**
- 3.c) Sempre su "Il Secolo XIX" del 13 giugno 2007 Bruno MARCHESE, in merito al Conflitto di Interessi, su FISIA ITALIMPIANTI spa, afferma che con questa operava già prima che entrasse nell'orbita di Gavio, ma questo non smentisce affatto il fatto che se IGM ENGINEERING IMPIANTI srl o CONSORZIO RETE od anche la B&M CONSULTING hanno svolto incarichi o svolgono incarichi per conto di FISIA, quale beneficiario di incarico o appalto dal Comune di Genova e/o da una delle società da questo partecipate e/o controllate, vi sia al conflitto di interessi la conseguente causa di incompatibilità. **[allegato 10]**
- 3.d) Sempre su "Il Secolo XIX" del 13 giugno 2007 Bruno MARCHESE, in merito al Conflitto di Interessi, su SVILUPPO GENOVA spa, afferma da un lato che è stata erroneamente inserita sito della IGM ENGINEERING IMPIANTI (www.igm-eng.it) e dall'altro conferma che la IGM ha avuto un incarico in sub-appalto. **[allegato 10]**
- 3.e) Su "Il Corriere Mercantile" del 13 giugno 2007 Bruno MARCHESE, in merito al Conflitto di Interessi, afferma che le sue aziende dal 2003 non hanno più avuto diretti rapporti con gli Enti Locali.
Questa affermazione risulta altamente preoccupante e grave perché sino al 2004 e dal 1993, Marta VINCENZI, prima quale Presidente della Provincia di Genova (1993-2002) e poi Assessore all'area vasta del Comune di Genova ed in contemporanea Consigliere Provinciale con deleghe affini all'assessorato comunale – sempre con contiguità di oggetto alle ragioni sociali del ditte del consorte e della figlia - (2002-2004). **[allegato 12]**
- 3.f) Su "Il Secolo XIX" del 13 giugno 2007 Bruno MARCHESE, in merito al Conflitto di Interessi, afferma che con la IGM avrebbero adottato una sorta di "codice etico" per evitare di creare problemi a Marta VINCENZI. Aggiungendo che tale codice etico prevede che non partecipino a gare d'appalto indette dal Comune.

Fermo restando che non è un "presunto" codice etico di un'azienda a stabilire l'impossibilità di partecipare ad appalti con un ente amministrato da un consorte, ma sia uno specifico dettato della normativa vigente, l'affermazione conferma l'esistenza del problema, altrimenti perché mai si sarebbe adottato (non si sa in quali forme!) un Codice Etico. **[allegato 10]**

3.g) Su "Il Secolo XIX" del 13 giugno 2007 Bruno MARCHESE, in merito al Conflitto di Interessi, su Malvina MARCHESE e la IGM ENGINEERING IMPIANTI, afferma che la figlia ha lavorato un po' per la IGM, perché conosceva bene l'inglese, ma solo per un breve periodo.

Questa affermazione se letta alla lettera comunica il fatto che Malvina MARCHESE non ha più nulla a che fare con la IGM. Questo però è palesemente in contrasto con la pratica depositata alla Camera di Commercio il 9 maggio 2007 (poco meno di un mese prima delle elezioni amministrative) dove sono confermate le sue quote di 10.094,84 euro in IGM, che con quelle sue (di Bruno) di 18.759,52 euro, costituiscono la maggioranza del capitale sociale di 49.400,00 euro. Ora se è vera l'affermazione, alla lettera, di Bruno MARCHESE, quando i documenti affermano l'esatto opposto, perché sono state confermate le quote nominali intestate a Malvina MARCHESE? Bruno MARCHESE, con tale affermazione, insinua persino il dubbio, quindi, che le detenga per conto di altri, di terzi, ed è un fatto gravissimo. **[allegato 10]**

3.h) Sempre su "Il Secolo XIX" del 13 giugno 2007 Bruno MARCHESE, in merito al Conflitto di Interessi, offre una spiegazione al contributo versato nel 2004 ai DS, secondo le normative vigenti per le donazioni ai partiti, che è da un lato è volta ad ingannare e dall'altro contraddittoria. Se questo elemento non ha rilevanza al fine di accertare eventuali cause di incompatibilità conseguenti al Conflitto di Interessi, è di elevata rilevanza al fine di capire il contesto della vicenda.

- E' volta ad ingannare, con una falsità assoluta, quando afferma: "se avessi voluto fare il furbo avrei investito 49.999,00 euro e non ci sarebbe stato obbligo di pubblicità". Infatti la legge prevede che siano i contributi inferiori a 5.000,00 € (e non 50.000,00 €) a non comportare la trascrizione negli appositi elenchi.

- MARCHESE afferma in merito ai 50.000,00 €: "avrei investito": Per un imprenditore "l'investimento", quale è Bruno MARCHESE, è cosa ben diversa da "una donazione" e da "un contributo". Per un imprenditore l'investimento economico è auspicio di un ritorno economico, mentre il contributo e la donazione sono ben altro.

- MARCHESE afferma, sempre in merito ai 50.000,00 € di "aver usato i soldi di famiglia". Ma se i soldi della IGM ENGINEERING IMPIANTI sono "soldi di famiglia" significa che sono anche di Marta VINCENZI e di Malvina MARCHESE che affermava non aver nulla a che fare con la società.

- MARCHESE afferma, in conclusione, in merito a questi 50.000,00 € di essere "fiero di aver finanziato mia moglie". Altra affermazione gravissima, visto che la legge non prevede che tali contributi siano finalizzati a sostenere un dirigente o un candidato (come quell'anno Marta VINCENZI per il Parlamento Europeo) specifico, bensì come contributo generale all'attività del partito nazionale.

Queste affermazioni, prese globalmente o prese singolarmente mettono in luce contraddizioni pesantissime che certo non negano l'esistenza di un evidente Conflitto di Interessi.

[allegato 10]

4) Marta VINCENZI, in merito al Conflitto di Interessi ha, da quanto si evince dalla stampa, "delegato" a rispondere il marito Bruno MARCHESE, le cui affermazioni abbiamo visto al punto precedente. Ma, nel corso di queste settimane ha fornito direttamente utili elementi di valutazione sul conflitto di interessi. Nello specifico:

4.a) Anche le non risposte sono risposte. Infatti l'atteggiamento assunto da Marta VINCENZI dal 24 maggio 2007 al 24 giugno 2007 sono, crediamo, significative:

- ha "cancellato", senza rispondere, la Lettera Aperta inviata in cui si chiedeva quali soluzioni avrebbe adottato per non far seguire al conflitto di interessi di cui è protagonista una delle cause di incompatibilità, e soprattutto per garantire una trasparente e corretta gestione dell'Ente, nell'interesse generale; **[allegato 2]**

- ha omesso di rendere pubblica (attraverso le testate giornalistiche che hanno affrontato più volte la vicenda, quali Il Secolo XIX, il Giornale, la Repubblica, Corriere Mercantile, o attraverso il sito internet del Comune di Genova) la lista degli incarichi e sub-incarichi, degli appalti e sub-appalti del Comune di Genova e delle società da questo partecipate e/o controllate. **[allegato 13]**

- ha omesso di fornire risposta a diversi Consiglieri Comunali che in data 19 giugno 2007 (primo firmatario il consigliere Enrico Musso) hanno inviato una richiesta di chiarimenti urgenti, con 8 domande specifiche – tra cui la richiesta di pubblicazione della lista degli incarichi e sub-incarichi, degli appalti e sub-appalti del Comune di Genova e le società da questo partecipate e/o controllate. **[allegato 14]**

- 4.b) Nella seduta del Consiglio Comunale di Genova, del 25 giugno 2007, alle richieste di chiarimento formulate dal consigliere Bernabò Brea, e senza rispondere alle domande specifiche poste dalla lettera con primo firmatario Enrico Musso, nonostante sollecito della consigliera Della Bianca, ha assunto un atteggiamento percepito da molti consiglieri comunali, cittadini intervenuti e giornalisti, e noi medesimi, come chiaramente intimidatorio.

Ha affermato che nessuno può osare mettere in discussione la sua persona pena il dover rispondere del reato di calunnia, facendo sì che il messaggio da lei pronunciato nella solennità della seduta di insediamento risultasse un chiaro invito ai consiglieri ed ai cittadini perché questi rinunciano al diritto-dovere di controllo e richiamo (ed eventualmente di ricorso alle autorità preposte) sulla sua Amministrazione. **[allegato 15]**

Ha inoltre affermato che le società del marito e della figlia non hanno incarichi diretti dall'Ente da lei amministrato (cosa proibita automaticamente dalla legge, peraltro!), senza però negare che questi possano averlo con società partecipate e/o controllate dal Comune di Genova, ovvero senza smentire che il conflitto di interessi possa ricadere al momento in una delle cause di incompatibilità, ovvero attraverso sub-incarichi e sub-appalti.

- 4.c) Marta VINCENZI ha inoltre nominato come super-consulente dell'Amministrazione comunale il dott. Maurizio MARESCA. In merito a ciò occorre valutare con attenzione alcuni dati e fatti:

- Maurizio MARESCA è Consigliere di Amministrazione della IMPREGILO spa di Gavio e Ligresti. Per detta ditta MARESCA svolge anche il ruolo di assistenza legale;
- la IMPREGILO controlla diverse società, tra cui la FISIA INTALIMPIANTI con cui Bruno MARCHESE, ha affermato lavorava già prima che fosse acquisita dal gruppo Gavio;
- la IMPREGILO ha ricevuto certamente, ad esempio, incarico in sub-appalto dalla ANSALDO, su commissione del Comune di Genova, per la tratta della Metropolitana Principe-Le Grazie;
- la FISIA INTALIMPIANTI è stata indicata dal "Comitato dei Cittadini per Scarpino" quale uno dei soggetti che opera nei trasporti verso la Discarica di Scarpino;
- la IMPREGILO e diverse delle società da questa controllate o a questa collegate, operano nel settore delle Grandi Opere, tra cui ad esempio la TAV;
- la IMPREGILO e la FISIA sono al momento (insieme alla FIBE) per decisione dell'Autorità Giudiziaria, interdette per un anno dai pubblici appalti e sottoposte al sequestro preventivo di 750 milioni di euro, per gravi irregolarità nella gestione del ciclo dei rifiuti in Campania;
- MARESCA e VINCENZI hanno sollecitato pubblicamente e più volte, come amministrazione comunale l'investimento e la realizzazione di opere quali TAV e Terzo Valico, addirittura proponendo pubblicamente alla Regione di adottare una legge regionale in merito, nonostante questa sarebbe un atto palesemente incostituzionale (*in quanto metterebbe in discussione le prerogative proprie ed esclusive dello Stato e del Governo*);

Assunto quanto sopra, occorre quindi considerare che Marta VINCENZI ha affermato pubblicamente che il gruppo di IMPREGILO non ha nulla a che fare con Genova (testuale dichiarazione di Marta VINCENZI a Il Secolo XIX del 13.06.2007: "Che cosa ha a che fare Impregilo con Genova? La risposta è: nulla"), dimostrando inequivocabilmente o un'elevata ignoranza dei fatti o una falsità assoluta. In entrambi i casi il tratto di gravità risulta evidente.

[allegato 10 e 16]

- 4.d) Utile elemento ulteriore in merito a Marta VINCENZI e IGM ENGIENNERING IMPIANTI si è visto e riscontrato già anche durante il mandato della stessa al Parlamento Europeo. Nello specifico:

- mentre Marta VINCENZI era componente della Delegazione per i Rapporti con i Paesi del Golfo, la IMPREGILO spa ottiene un incarico per la realizzazione di un impianto di dissalazione a Dubai, e la IGM ENGIENNERG IMPIANTI riceve un incarico dalla ENELPOWER per le manutenzioni di un impianto di dissalazione a Dubai; **[allegato 17]**

- in un volume prodotto dal Centro di Iniziativa della parlamentare europea Marta VINCENZI, "Europa, Liguria, Mediterraneo" - sovvenzionato dai fondi del parlamento europeo - (con sede in Genova in Via Ponte Reale 2, ove ha avuto anche sede il comitato elettorale di Marta VINCENZI per le elezioni del Sindaco, e dove ha anche sede la IGM ENGINEERING IMPIANTI), appare, accanto alla premessa di Marta VINCENZI, una pagina intera dedicata alla IGM ENGINEERING IMPIANTI (nello stesso opuscolo viene inoltre indicato nel gruppo di lavoro Maurizio MARESCA). **[allegato 18]**

5) Sono altresì da segnalare tra le attività della IGM ENGINEERING IMPIANTI ed i clienti, direttamente evidenziati dalla stessa, alcuni elementi indiscutibili, che trovano già coincidenze con iniziative amministrative passate e proposte attuali di Marta VINCENZI:

5.a) Tra i "principali clienti" indicati nel sito stesso della IGM ENGINEERING IMPIANTI vi sono ad esempio l'AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA e l'ANAS. Queste operano in stretto raccordo (quanto meno per autorizzazioni e/o concessioni) con il Comune di Genova, inoltre nel Comitato Portuale dell'Autorità citata siede anche il Sindaco di Genova, ovvero, oggi, Marta VINCENZI. **[allegato 19]**

5.b) Tra le altre imprese indicate tra i "principali clienti", indicati nel sito stesso della IGM ENGINEERING IMPIANTI, vi sono diverse società del gruppo GAVIO tra cui, oltre alla già citata FISIA ITALIMPIANTI, troviamo ad esempio:

- SINA spa
- SALT spa (Società Autostrada Ligure Toscana)
- AUTOSTRADE spa

[allegato 7]

5.c) Tra le altre imprese indicate tra i "principali clienti", indicati nel sito stesso della IGM ENGINEERING IMPIANTI, vi è quindi anche il Gruppo SINA fa parte la CIV i cui azionisti sono tra gli altri l'Aeroporto di Genova, Banca Carige, F.I.L.S.E, Milano-Serravalle spa (anche, quindi, società partecipate dal Comune di Genova). La sigla CIV sta per Collegamenti Integrati Veloci ed è nata per la realizzazione e gestione della tratta ad Alta Velocità tra Genova e Milano. Il progetto approvato è stato quello elaborato dalla SINA e CIV. Questo è il progetto che viene sollecitato, come abbiamo visto, da MARESCA e VINCENZI.

[allegato 20]

5.d) Inoltre tra le società indicate, come dicevamo, risulta anche la FISIA ITALIMPIANTI, una delle "branchie" della ITALIMPIANTI di cui Bruno MARCHESE era uno dei quadri dirigenti, come ad esempio anche la stessa IGM che raccoglie parte del gruppo di ingegneri della vecchia società "madre" e che collabora con FISIA.

La FISIA con IMPREGILO si occupa, come abbiamo visto di sfuggita, anche di impianti per il trattamento di Rifiuti (CDR, Inceneritori/Termovalorizzatori). Ovvero di un progetto che Marta VINCENZI è chiamata, con la sua Amministrazione a valutare, per la realizzazione in Genova.

Tra l'altro, uno dei primi progetti di Inceneritore era stato proprio realizzato da ITALIMPIANTI negli anni '90 ed era stato presente nel 1996 anche all'amministrazione di Marta VINCENZI in Provincia, attraverso il progetto "Valorizzazione di Scarpino" promosso con i cassintegrati della Iritecna.

5.e) Analogamente al progetto perseguito dalle amministrazioni provinciale e comunale di cui ha fatto parte Marta VINCENZI, per il ciclo dei rifiuti, diverse delle stesse ditte con cui lavora la IGM ENGINEERING IMPIANTI, sempre stando a quelle indicate dalla stessa impresa nel proprio sito internet, vi è chi realizza impianti quali Forni elettrici.

Tale impianto - il Forno elettrico - fu proprio indicato da Marta Vincenzi nell'Accordo di Programma (di suo pugno, a mano) per le Acciaierie di Cornigliano, come integrazione in extremis, alla bozza di accordo preventivamente sottoscritta. Tale aggiunta, non risultava nemmeno tra le richieste formulate dal gruppo imprenditoriale Riva, proprietario delle Acciaierie di Cornigliano. Particolare questo che caratterizzò un'ampia discussione e opposizione, anche alla luce del fatto che la firma del Ministro dell'Ambiente, allora in carica, Edo Ronchi - era stata posta nella bozza di accordo (senza Forno Elettrico) e non nell'Accordo definitivo (con il Forno Elettrico).

Tale accordo fu poi bloccato per iniziativa di associazioni e comitati (ricorso al TAR).

6) In conclusione

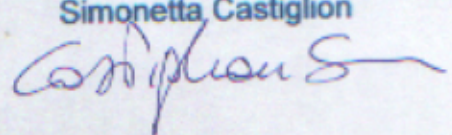
- 6.a) Alla luce di quanto sopra espresso e documentato, appare evidente che il conflitto di interessi di Marta VINCENZI debba essere risolto.
- 6.b) Alla luce della reticenza ad affrontare tale problematica e soprattutto alle falsità e contraddizioni palesi espresse pubblicamente in merito al Conflitto di Interessi, occorre procedere ad una disamina attenta degli atti ufficiali in tempi ragionevolmente brevi;
- 6.c) Non essendo nostra possibilità, ovvero non essendo possibile al cittadino accedere a risposte e documenti se l'Amministrazione stessa non provvedere a fornirle/i, di avere l'elenco delle società che hanno attualmente (alla data del 31 maggio 2007, data di insediamento) incarichi e sub-incarichi e appalti e sub-appalti da parte del Comune di Genova e delle società da questo partecipate e/o controllate **[allegato A]**, come ad esempio la Tunnel di Genova spa, la Sviluppo Genova spa, la Aster spa, la Multiservice spa, la Milano-Serravalle spa, per citarne alcune;
- 6.d) Essendo necessario accedere a detti elenchi ed atti collegati per poter accertare se il conflitto di interessi di Marta VINCENZI comporti anche una delle cause di incompatibilità per cui il Tribunale di Genova deve procedere a provvedimento secondo il disposto del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, attualmente vigente;
- 6.e) Chiede in via preliminare al Tribunale di Genova di procedere, come nelle sue possibilità, ad una Istruttoria per accedere e verificare gli elenchi degli incarichi e appalti, sub-incarichi e sub-appalti del Comune di Genova e delle società da questo partecipate e/o controllate **[allegato A]**;
- 6.f) Chiede quindi alla luce di detta documentazione ufficiale di procedere a constatare se esista la causa di incompatibilità alla data di insediamento del Sindaco di Genova, Marta VINCENZI, e quindi di procedere secondo le disposizioni di legge.

Genova, 24 giugno 2007

Christian Abbondanza



Simonetta Castiglioni



SI NOTIFICHI ENTRO IL 23/06/2007 10/11/08 8067/2007

CASA DELLA LEGALITA' E DELLA CULTURA - O.N.L.U.S. - Sicurezza Sociale

Osservatorio sulla Criminalità e le Mafie

Osservatorio sui reati Ambientali

Osservatorio sulla trasparenza e correttezza della Pubblica Amministrazione

Sede: tel. 010.5220908 - port. 392.4682144

Indirizzo per recapito posta: c/o CSI Genova, Via S. Stefano 3, 16121 Genova

sito <http://www.genovaweb.org> - e-mail Ufficio@Presidenza-Energo-Riferimento-e-collegamento-iperterritoriale-non-valida

URGENTE

20 GIU 2007

RICORSO

ISTANZA URGENTE AL TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (artt. 63 e 70)

Premesso che nel T.U. si precisa che l'istanza può essere presentata da qualunque cittadino e che noi l'avanziamo in nome e per conto dei cittadini residenti in Genova che aderiscono alla Casa della Legalità e della Cultura - Onlus; in qualità di Presidente e Vice Presidente della Casa della Legalità

Considerato che la normativa vigente con le cause di incompatibilità vuole impedire che l'eletto possa trovarsi in conflitto con l'ente, in quanto portatore di interessi propri o di congiunti, che contrastano con quelli della pubblica amministrazione in cui si svolge il mandato;

Preso atto che dalle visure camerali della CCIAA emerge che Bruno Marchese e Malvina Marchese (rispettivamente marito e figlia di Marta Vincenzi) sono proprietari di maggioranza della IGM ENGINEERING IMPIANTI srl di Genova. Che questa fa parte dei CONSORZI RETE e FASTIGI. Che Bruno Marchese è Amministratore Delegato della IGM citata e Direttore Tecnico del Consorzio RETE;

Preso atto che tale ditta e detti consorzi operano certamente con società partecipate del Comune di Genova, su tutte la "Sviluppo Genova spa" e la "Milano-Serravalle Milano-Tangenziali spa", nonché anche con l'Autorità Portuale di Genova ed altri soggetti affidatari diretti e/o indiretti di incarichi da parte del Comune (come molteplici società quali ad esempio Impregilo spa, Fisia Impianti spa) e/o con strutture societarie che operano in coordinamento con il Comune come Anas spa e Salt p.a.;

Preso atto che il Conflitto di Interessi di Marta Vincenzi, quale Sindaco di Genova, incorre, quindi, nella fattispecie indicata chiaramente dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

Assunto che alla domanda pubblica posta a Marta Vincenzi il 24 maggio 2007, nonché alle richieste pubbliche di chiarimento avanzate anche con comunicazioni e-mail alla stessa, non vi è stata alcuna risposta e che l'incompatibilità scatta nel momento in cui Marta Vincenzi è subentrata in carica a Giuseppe Pericu (31 maggio 2007), ovvero è divenuta formalmente Sindaco di Genova, e le società dei suoi congiunti abbiano in corso concessioni, incarichi e/o consulenze, partecipazioni a gare, non solo con il Comune ma anche con una sola delle società dal Comune stesso partecipate, ovvero sia in forma diretta che indiretta tramite partecipazioni in Raggruppamenti Temporanei di Imprese, appalti e sub-appalti;

SI RICHIEDE QUINDI AL TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

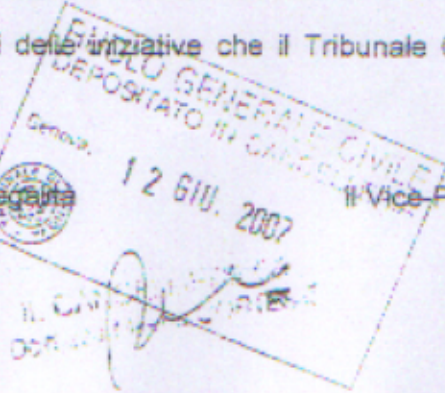
di procedere urgentemente alla verifica se le società IGM ENGINEERING IMPIANTI srl (dei congiunti di Marta Vincenzi) ed i CONSORZI RETE e FASTIGI da questa partecipati, abbiano tutt'ora in corso concessioni, affidamenti d'incarico o consulenza e/o partecipazioni a gare del Comune di Genova, delle società da questo controllate e/o partecipate, al fine di accertare le cause di incompatibilità sancite dalla legge per Marta Vincenzi e, in conclusione, procedere alla proclamazione di decadenza della stessa dalla carica di Sindaco di Genova, come previsto dal T.U. in vigore, approvato con d.l. 267/2000.

Si richiede di essere tenuti informati delle iniziative che il Tribunale Civile di Genova intenderà adottare in applicazione del T.U. d.l. 267/2000.

Genova, 12 giugno 2007.

il Presidente della Casa della Legalità
(Christian Abbondanza)

il Vice-Presidente della Casa della Legalità
(Simonetta Castiglioni)



TRIBUNALE DI GENOVA
1^ SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

Letto il ricorso che precede;
visti gli artt. 63 e 70, d. lgs. 18.8.2000, n. 267, e 82, d.p.r.
16.5.1960, n. 570,

fissa

per la discussione della causa davanti a questo Tribunale,
Sezione 1^ Civile, l'udienza del giorno 25 settembre 2007, ore
11,30.

Nomina giudice relatore la dott.ssa Franca Maganza.

Il ricorso, unitamente a questo decreto di fissazione di
udienza, a cura del ricorrente, deve essere notificato a mezzo di
ufficiale giudiziario al Sindaco del Comune di Genova, dott.ssa
Marta Vincenzi, nel termine perentorio di giorni 10 dalla
comunicazione di questo provvedimento.

Lo stesso ricorrente entro l'ulteriore termine perentorio di
dei successivi giorni dieci, decorrente dalla data della
notificazione, deve depositare in cancelleria la copia del ricorso e
del decreto con la prova dell'avvenuta notificazione giudiziaria,
insieme con tutti gli atti ed i documenti del processo.

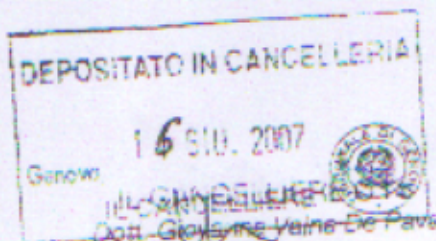
La parte contro la quale il ricorso è diretto ha facoltà di
contraddirvi mediante controricorso da depositare in cancelleria,
con i relativi documenti, entro giorni 15 dalla data della ricevuta
notificazione.

Si avverte che tali termini devono essere osservati sotto
pena di decadenza.

Il decreto sia comunicato immediatamente al ricorrente ed
al Pubblico Ministero presso questo Tribunale.

Genova, 15 giugno 2007.

IL PRESIDENTE
(Dott. Antonino DIMUNDO)



RELATA DI NOTIFICA

Richiesto come in atti il sottoscritto Ufficiale Giudiziario
ho notificato copia del presente atto alla prof. Marta Vincenzi
presso il Comune di Genova - Palazzo Tursi, Via Garibaldi 8 a Genova

A mani di Gianni Nune
dipendente incaricato alla ricezione atti

Antonella Lisi
UFFICIALE GIUDIZIARIO
CORTE D'APPELLO GENOVA

GENOVA 22 GIU. 2007

6

RELATA DI NOTIFICA

Richiesto come in atti il sottoscritto Ufficiale Giudiziario
ho notificato copia del presente atto alla prof. Marta Vincenzi
presso Via Negrotto P. Cambiaso 93 a Genova

Genova, il
richiesto come in atti il sottoscritto Ufficiale Giudiziario
ho notificato copia del presente atto alla prof. Marta Vincenzi
presso Via Negrotto P. Cambiaso 93 a Genova

IN BUSTA SIGILLATA,
CON CRONOLOGIO

mediante consegna di copia a mano di Marta Vincenzi
anzì per non aver ricevuto la copia, la medesima ha
deposposto nella mia cancelleria la copia dell'atto
presso alla porta sopra indicata a sensi dell'art. 140 C.P.C.

21/06/2007

CARLO COZZANI
UFFICIALE GIUDIZIARIO
CORTE D'APPELLO - GENOVA

22 GIU. 2007 7630852644

URGE

ATTO CIVILE

R. G.

Nat. Atto

Cronologico 36/20

Udienza

Ufficio

N. copie

CASA LEGALI
& DELLA CULTURA

COPIA DEPOSITATA
NEL COMPLESSO
22 GIU 2007
UFFICIO UNED GENOVA